



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMPL43500P

LICEO LINGUISTICO S. GIULIANA FALCONIERI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPL43500P	liceo linguistico	16,7	25,0	41,7	16,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
ROMA		8,5	27,4	33,2	22,6	5,0	3,4
LAZIO		7,8	26,8	33,3	22,9	5,4	3,7
ITALIA		5,9	21,5	32,8	27,5	7,6	4,6

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto S. Giuliana Falconieri sorge nel II Municipio di Roma e raccoglie un'utenza appartenente a un contesto socio-economico variegato, anche se in prevalenza medio-alto. Oltre a quelli provenienti dalla medesima zona, la scuola ospita studenti originari di altri quartieri della Capitale e di altri località della provincia romana. La diversa provenienza degli utenti dell'Istituto costituisce un'importante occasione di confronto e arricchimento, fortemente incoraggiata dalla Gestione e dalla Presidenza. La scuola accoglie studenti provenienti da famiglie svantaggiate a diversi livelli. Nel caso di uno svantaggio economico, per volontà della Congregazione che guida l'Istituto, il cui carisma è caratterizzato dalla missione e dall'insegnamento, gli studenti possono usufruire di una borsa di studio per l'intero percorso scolastico. Nel caso di uno svantaggio di diversa natura, legato, ad esempio, alle figure genitoriali, l'Istituto cura con attenzione il processo di inserimento e di inclusione degli studenti, cercando di colmare, nei limiti delle proprie competenze, le carenze materiali e affettive degli stessi. Gli studenti provenienti da famiglie svantaggiate sono perfettamente inseriti nel contesto scolastico, nel pieno rispetto del fondamentale principio dell'inclusione. Nell'Istituto sono presenti studenti con cittadinanza non italiana o con doppia cittadinanza (es. Spagna, Filippine, Perù).</p>	<p>Non si evidenziano vincoli legati all'ambito di riferimento.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola, afferente al II Municipio di Roma, Distretto scolastico 010 (secondo la numerazione del 2019), è caratterizzato dalla vicinanza a Istituzioni culturali di rilievo quali la Galleria Borghese, il MAXXI, il Museo etrusco di Villa Giulia, il Museo Civico di Zoologia, il Globe Theatre, la biblioteca statale Antonio Baldini, il Bioparco di Roma, che permettono all'Istituto di ampliare la propria offerta formativa attraverso visite guidate e itinerari tematici promossi dalle diverse istituzioni. Tali Enti contribuiscono alla formazione degli studenti e rappresentano, pertanto, un'opportunità irrinunciabile per la scuola. Accanto alle Istituzioni culturali con le quali la scuola collabora annualmente, il territorio offre inoltre la presenza della Basilica del Sacro Cuore Immacolato di Maria, la prima basilica minore di Roma, guidata dai padri Claretiani, i quali, oltre a occuparsi della direzione spirituale della comunità dell'Istituto, frequentano le classi di ogni ordine per promuovere momenti di riflessione e attività di volontariato. All'interno dell'Istituto, inoltre, è attiva l'Associazione di promozione sociale "Ex alunni ex insegnanti Istituto S. Giuliana Falconieri", nata nel 2014 con l'obiettivo di fare del bene a diversi livelli. Gli ex alunni e insegnanti coinvolgono spesso gli alunni e studenti della scuola in attività di volontariato. Ciò costituisce un'ulteriore occasione di crescita per la scuola e la sua utenza.</p>	<p>Non si evidenziano vincoli.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	1,8	3,6	4,0

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50.0	59,4	55,8	48,8
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	100,0	96,8	86,8

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100.0	86,7	80,6	69,2
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	76,0	67,0	70,2
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	100.0	12,9	10,7	7,1

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMPL43500P
Con collegamento a Internet	2
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0

Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMPL43500P
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMPL43500P
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	1
Aula generica	1
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMPL43500P
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMPL43500P
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	21,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	10,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	1,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMPL43500P
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili derivano unicamente dalle iscrizioni e dalle rette pagate dalle famiglie nel corso di ogni anno scolastico. Per far fronte alle numerose spese, anche a causa dei ritardi nell'erogazione dei contributi statali, non di rado, la Congregazione che guida l'Istituto interviene per finanziare spese straordinarie quali lavori di ristrutturazione o adeguamento di locali. Le strutture della scuola sono tutte a norma di legge e raggiungibili da ogni studente, grazie all'abbattimento di ogni barriera architettonica. Gli spazi e le dotazioni presenti risultano adeguati, nonostante il numero crescente di studenti.</p>	<p>Il ritardo nell'erogazione dei contributi statali condiziona talvolta le scelte della Gestione della scuola, costringendola ad attingere alle limitate risorse della comunità religiosa interna alla scuola o a quelle della Casa Generalizia. La connessione a internet risulta non sempre adeguata. Sono previsti interventi di miglioramento.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	10,8	6,6
Da più di 1 a 3 anni		14,3	8,1	8,1
Da più di 3 a 5 anni		4,8	5,4	7,6
Più di 5 anni	X	81,0	75,7	77,8

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	16,2	12,1
Da più di 1 a 3 anni		14,3	13,5	11,6
Da più di 3 a 5 anni		4,8	8,1	13,6
Più di 5 anni	X	81,0	62,2	62,6

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola RMPL43500P		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	17,1	17,3	14,5
Da più di 1 a 3 anni	1	10,0	18,6	18,6	17,0
Da più di 3 a 5 anni	2	20,0	15,8	15,8	18,7
Più di 5 anni	7	70,0	48,4	48,3	49,8

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMPL43500P		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	6,5	7,1	12,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	14,9	15,1	16,6
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	25,4	24,6	14,0
Più di 5 anni	2	100,0	53,3	53,3	57,3

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMPL43500P		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	4,6	4,9	11,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,5	10,1	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,6	9,0	9,0
Più di 5 anni	8	100,0	77,4	76,0	68,9

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMPL43500P		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		1,9	1,8	4,9

Da più di 1 a 3 anni	0		7,6	7,2	9,9
Da più di 3 a 5 anni	0		28,5	27,1	11,8
Più di 5 anni	0		62,0	63,9	73,4

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale in servizio presso l'Istituto S. Giuliana Falconieri è caratterizzato in prevalenza da un'età media compresa tra i 40 e i 55 anni, un tipo di contratto a tempo indeterminato e una discreta stabilità all'interno della scuola. Una percentuale dei docenti a tempo indeterminato, specialmente dell'età compresa tra di 30 e i 35 anni, è in possesso di certificazioni linguistiche, anche di livello elevato, e informatiche. Ogni anno i docenti svolgono attività di aggiornamento, promosse dalla scuola o individuate personalmente, nell'ambito delle metodologie, della sicurezza e dei BES.</p>	<p>Non si evidenziano vincoli.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E193004	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RM1M130006	n/d	n/d	100,0	100,0
- Benchmark*				
ROMA	n/d	n/d	97,7	97,9
LAZIO	n/d	n/d	97,9	98,0
Italia	n/d	n/d	97,9	98,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO EUROPEO: RMPL43500P	100,0	92,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
ROMA	99,4	96,7	99,2	100,0	98,0	98,3	97,8	99,2
LAZIO	99,4	96,7	99,2	100,0	98,0	98,3	97,8	99,2
Italia	96,9	97,5	98,1	98,6	97,1	98,0	98,1	98,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema Informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO EUROPEO: RMPL43500P	27,3	11,5	23,8	4,3	26,7	30,4	13,0	10,5
- Benchmark*								
ROMA	18,5	9,8	19,5	8,2	22,4	18,9	10,1	6,9
LAZIO	18,5	9,8	19,5	8,2	22,4	18,9	10,1	6,9
Italia	18,8	14,7	18,5	16,0	20,3	18,1	17,0	15,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo europeo: RMPL43500P	0,0	44,0	20,0	20,0	12,0	4,0	0,0	34,8	39,1	17,4	8,7	0,0
- Benchmark*												
ROMA	1,8	28,9	28,9	22,8	13,2	4,4	1,7	28,4	33,6	19,8	15,5	0,9
LAZIO	1,8	28,9	28,9	22,8	13,2	4,4	1,7	28,4	33,6	19,8	15,5	0,9
ITALIA	3,8	21,5	31,5	22,5	18,8	2,0	1,4	23,4	31,8	21,6	19,3	2,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema Informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E193004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema Informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M130006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema Informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO EUROPEO: RMPL43500P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E193004	8,5	0,0	0,0	3,6	0,0
- Benchmark*					
ROMA	1,5	1,3	1,0	1,1	0,7
LAZIO	1,6	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M130006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,8	0,6
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO EUROPEO: RMPL43500P	15,4	0,0	4,5	11,8	4,5
- Benchmark*					
ROMA	8,6	2,2	2,2	4,8	1,8
LAZIO	8,6	2,2	2,2	4,8	1,8
Italia	8,3	3,1	2,4	1,7	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E193004	0,0	0,0	0,0	0,0	3,9
- Benchmark*					
ROMA	2,2	1,6	1,5	1,3	0,9
LAZIO	2,3	1,7	1,5	1,3	1,0
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M130006	4,0	3,2	3,3
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,3	1,2
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO EUROPEO: RMPL43500P	0,0	0,0	0,0	5,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	1,9	1,1	2,1	1,5	3,3
LAZIO	1,9	1,1	2,1	1,5	3,3
Italia	4,1	2,4	1,7	1,0	0,6

Punti di forza

Quasi tutti gli studenti sono ammessi alla classe successiva. Risultano rari i casi di non ammissione. Nella scuola secondaria di II grado sono presenti tra i 10 e i 12 studenti con giudizio sospeso. I debiti formativi non si concentrano in discipline specifiche o anni di corso. In merito alla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di I e II grado è necessario ridurre ulteriormente la percentuale di coloro che conseguono una votazione minima. Nella scuola secondaria di II grado è necessario continuare a coltivare l'eccellenza per permettere di ottenere risultati ancora migliori all'Esame di Stato. La percentuale di studenti che conseguono una

<p>Stato si può osservare che al termine del I ciclo, dall'A.S. 2017-2018 all'A.S. 2018-2019, è aumentata la percentuale degli studenti che hanno conseguito una votazione tra 10 e 10 e lode; risulta cresciuta anche la percentuale di coloro che hanno conseguito una votazione di 6. Dal confronto con il dato nazionale emerge che la percentuale di coloro che hanno conseguito una valutazione di 8, 9 o 10 è decisamente superiore nell'Istituto S. Giuliana Falconieri. In merito alla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si può osservare che al termine del II ciclo, dall'A.S. 2017-2018 all'A.S. 2018-2019, il gruppo maggioritario di studenti si è spostato dalla fascia di chi ha conseguito una valutazione compresa tra 61 e 70 alla fascia di chi ha conseguito una valutazione compresa tra 71 e 80. Si nota inoltre che la percentuale di studenti che hanno conseguito la votazione di 100 e lode è scesa a 0. Le percentuali relative ai voti dell'Esame di Stato del II ciclo sono piuttosto equilibrate rispetto alla media nazionale. Non risultano studenti che abbiano abbandonato la scuola.</p>	<p>votazione compresa tra 91 e 100 o corrispondente a 100 e lode deve essere accresciuta.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/></p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RM1E193004 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,6	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,7				n.d.
RM1E193004 - Plesso	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E193004 - 2 A	66,8				n.d.
RM1E193004 - 2 B	68,7				n.d.
Riferimenti		62,5	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,6				-0,9
RM1E193004 - Plesso	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E193004 - 5 A	60,2				-8,4
RM1E193004 - 5 B	76,2				7,5

Istituto: RM1E193004 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,4	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,3				n.d.
RM1E193004 - Plesso	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E193004 - 2 A	52,4				n.d.
RM1E193004 - 2 B	62,2				n.d.
Riferimenti		59,0	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,5				4,2
RM1E193004 - Plesso	70,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E193004 - 5 A	65,8				1,1
RM1E193004 - 5 B	75,8				10,0

Istituto: RM1E193004 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		70,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	86,5				n.d.
RM1E193004 - Plesso	86,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E193004 - 5 A	86,3				n.d.
RM1E193004 - 5 B	86,8				n.d.

Istituto: RM1E193004 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		77,8	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	88,8				n.d.
RM1E193004 - Plesso	88,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E193004 - 5 A	89,6				n.d.
RM1E193004 - 5 B	87,8				n.d.

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RM1M130006 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		198,8	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	221,2				2,2
RM1M130006 - Plesso	221,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1M130006 - 3 A	221,2				-2,2

Istituto: RM1M130006 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		198,4	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	226,6				6,7
RM1M130006 - Plesso	226,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1M130006 - 3 A	226,6				1,5

Istituto: RM1M130006 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		202,3	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	257,3				n.d.
RM1M130006 - Plesso	257,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1M130006 - 3 A	257,3				n.d.

Istituto: RM1M130006 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		204,1	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	240,6				n.d.
RM1M130006 - Plesso	240,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1M130006 - 3 A	240,6				n.d.

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMPL43500P - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		207,2	207,0	208,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	205,8				1,3
RMPL43500P - 2 U	202,0				-10,4
RMPL43500P - 2 U	208,2				1,1
Riferimenti		198,1	201,2	205,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	179,5				-31,3
RMPL43500P - 5 U	177,7				-32,6
RMPL43500P - 5 U	182,4				-33,9

Istituto: RMPL43500P - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		194,3	195,7	196,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	186,4	↓	↓	↓	-13,9
RMPL43500P - 2 U	174,4	↓	↓	↓	-38,4
RMPL43500P - 2 U	193,3	↔	↔	↓	-19,4
Riferimenti		185,0	189,2	193,0	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	179,7	↔	↓	↓	-22,6
RMPL43500P - 5 U	174,6	↓	↓	↓	-35,9
RMPL43500P - 5 U	187,3	↔	↔	↓	-20,4

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RM1E193004 - 5 A	4,2	95,8
RM1E193004 - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,3	97,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RM1E193004 - 5 A	4,2	95,8
RM1E193004 - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,3	97,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RM1M130006 - 3 A	3,6	14,3	25,0	28,6	28,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,6	14,3	25,0	28,6	28,6
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RM1M130006 - 3 A	0,0	14,3	21,4	21,4	42,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	14,3	21,4	21,4	42,9
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RM1M130006 - 3 A	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	0,0	100,0
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RM1M130006 - 3 A	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	0,0	100,0
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RM1E193004	0,5	99,5	9,2	90,8
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RM1E193004	18,1	81,9	11,6	88,4
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RM1E193004	0,0	100,0	0,5	99,5
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati delle prove standardizzate risultano soddisfacenti nella scuola primaria e molto buoni nella secondaria di I grado, con diverse percentuali superiori a quelle della media regionale e nazionale. Nella scuola secondaria di II grado, invece, i risultati invece non sono allineati alla media nazionale; sono inferiori sia in Italiano che in Matematica. Le differenze rispetto a scuole con ESCS (contesto socio economico e culturale) simile evidenziano un rendimento superiore alla media nella scuola primaria e secondaria di I grado e inferiore nella scuola secondaria di II grado. Si registra una certa variabilità all'interno delle classi della Scuola Primaria, l'unica per ora ad avere doppia sezione.</p>	<p>I risultati delle prove standardizzate devono essere migliorati specialmente nella scuola secondaria di II grado, attraverso una riconsiderazione delle programmazioni disciplinari.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono la competenza alfabetica funzionale (1), la competenza multilinguistica (2), la competenza digitale (4) e la competenza in materia di cittadinanza (6), la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (8). La valutazione delle competenze chiave avviene attraverso specifiche attività in orario scolastico verificate attraverso specifici indicatori. Anche l'osservazione, ad esempio durante le uscite didattiche, concorre alla valutazione delle competenze chiave. Ogni ordine di scuola elabora criteri propri per la valutazione della competenze chiave, a partire dai documenti normativi. La vita scolastica favorisce la maturazione di adeguate competenze sociali e civiche. Gli studenti conoscono il valore del rispetto di sé e degli altri, nonché la necessità del rispetto delle regole in ogni ambito della propria vita. Gli studenti affinano la propria competenza digitale attraverso le ore trascorse in laboratorio con docenti specializzati. Anche se "nativi digitali", necessitano di essere accompagnati alla scoperta dei programmi di elaborazione di testi di vario genere. Gli studenti risultano sufficientemente capaci di valutare l'attendibilità delle informazioni presenti in rete. Essi sono inoltre piuttosto competenti nella gestione dei profili on line. Gli studenti, nella maggior parte dei casi, hanno acquisito adeguate strategie per imparare ad apprendere in modo efficace.</p>	<p>L'Istituto deve promuovere l'affinamento di tutte le competenze chiave di cittadinanza, permettendo agli studenti di acquisire abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				198,85	201,50	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				198,43	203,44	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				202,26	205,87	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				204,12	207,12	203,33	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
RMPL43500P	76,0	68,0
ROMA	46,6	46,8
LAZIO	43,7	44,1
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
RMPL43500P	5,88
- Benchmark*	
ROMA	1,01
LAZIO	1,23
ITALIA	2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
RMPL43500P	11,76
- Benchmark*	
ROMA	4,54
LAZIO	4,04
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
RMPL43500P	35,29
- Benchmark*	
ROMA	16,42
LAZIO	15,96
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
RMPL43500P	17,65
- Benchmark*	
ROMA	7,59
LAZIO	7,59
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
RMPL43500P	5,88
- Benchmark*	
ROMA	6,32
LAZIO	6,72
ITALIA	7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
RMPL43500P	5,88
- Benchmark*	
ROMA	8,81
LAZIO	9,35
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
RMPL43500P	5,88
- Benchmark*	
ROMA	10,79
LAZIO	9,98
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
RMPL43500P	11,76
- Benchmark*	
ROMA	2,62
LAZIO	2,51
ITALIA	2,71

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPL43500P	80,0	20,0	0,0	0,0	66,7	33,3
- Benchmark*						
ROMA	68,9	20,9	10,2	70,3	21,2	8,6
LAZIO	69,1	21,0	9,9	71,1	20,6	8,4
Italia	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPL43500P	90,9	0,0	9,1	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*						
ROMA	66,6	16,2	17,2	68,4	16,0	15,6
LAZIO	66,4	16,4	17,2	69,3	15,3	15,4
Italia	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	RMPL43500P	Regione	Italia
2016	0,0	18,7	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	RMPL43500P	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato		38,3	36,5
	Tempo determinato		19,6	22,9
	Apprendistato		17,2	11,6
	Collaborazione		0,0	0,0
	Tirocinio		1,8	4,4
	Altro		14,8	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	RMPL43500P	Regione	Italia
2016	Agricoltura		12,8	21,7
	Industria		0,0	0,0
	Servizi		85,4	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	RMPL43500P	Regione	Italia
2016	Alta		9,0	9,5
	Media		64,3	56,9
	Bassa		26,7	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti diplomati al termine della scuola secondaria di II grado che scelgono di intraprendere un percorso universitario ottengono risultati positivi, conseguendo i CFU previsti e raggiungendo l'obiettivo della laurea triennale e/o magistrale nei tempi stabiliti. La riuscita degli studenti nel mondo del lavoro, in base ai dati in possesso della scuola, è positiva in tutti gli ambiti in cui essi sono occupati. Non sono disponibili dati relativi al numero di mesi di attesa del primo contratto o alla tipologia dei contratti stipulati. Non risultano studenti che si collocano fuori da percorsi formativi e occupazionali.</p>	<p>La scuola deve migliorare il monitoraggio di tutti gli studenti al termine del percorso di formazione della scuola secondaria di II grado, cercando di ottenere anche i risultati di coloro che proseguono i propri studi all'estero.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola RMPL43500P	Provinciale % ROMA	Regionale % LAZIO	Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	35,2	32,5	32,7
Altro	No	8,4	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	29,0	29,8	30,9
Altro	No	8,7	7,8	8,9
Liceo	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	81,0	82,3	82,8
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	53,4	55,9	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	76,7	80,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,3	30,5	35,1
Altro	No	24,5	21,4	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di	Sì	63,3	65,9	64,6

corso diversi)				
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	58,3	60,7	57,9
Altro	No	6,5	6,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	88,4	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	65,7	66,3	63,6
Altro	No	6,3	6,4	7,0
Liceo	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	82,2	85,0	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,1	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,3	70,0	67,2
Programmazione per classi parallele	No	62,6	63,6	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	96,3	95,0	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	53,4	51,4	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,0	91,4	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	63,8	64,1	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	60,7	58,6	62,3
Altro	No	14,1	12,7	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	6,0	7,0	8,0
Liceo	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	77,8	79,0	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	54,9	55,7	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	48,8	46,6	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	16,7	16,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum di istituto è stato sviluppato dai rappresentanti dei diversi ordini di scuola in modo da garantire la piena continuità didattica. La scuola ha indicato gli obiettivi al termine dei diversi cicli di istruzione; tali obiettivi comprendono anche le competenze chiave europee promosse in modo interdisciplinare. Nel programmare la propria attività didattica i docenti fanno riferimento al curriculum di istituto a cui rimandano anche gli obiettivi specifici delle attività extrascolastiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto e gli obiettivi di tali attività sono chiaramente esplicitati. Nella scuola primaria i docenti effettuano una programmazione periodica comune per classi parallele. Nella scuola secondaria di I grado tale pratica è stata avviata a partire dall'anno scolastico 2019/2020 che ha visto l'apertura di una seconda sezione. Nella scuola</p>	<p>L'utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione, specialmente nella scuola secondaria di I e II grado, dovrebbe essere maggiormente incoraggiato. Non sempre sono utilizzati criteri comuni per la valutazione di tutte le prove.</p>

secondaria di II grado, caratterizzata da una sola sezione, i docenti si confrontano collegialmente sulle buone pratiche e sulle metodologie da applicare nelle diverse classi. L'analisi delle scelte adottate e della programmazione viene svolta in itinere durante l'anno scolastico attraverso incontri specifici. In merito alla valutazione i docenti applicano criteri comuni esplicitati nel PTOF e variamente declinati a seconda dell'ordine di scuola. In linea generale sono valutate conoscenze, abilità e competenze maturate dagli studenti nelle diverse discipline. A seguito delle valutazioni, specialmente di quelle intermedie, la scuola promuove attività di recupero e potenziamento per gli studenti che abbiano evidenziato carenze e lacune. Le uscite didattiche in orario extrascolastico sono un'occasione propizia per la valutazione delle competenze non direttamente legate alle discipline quale, ad esempio, la "competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare". Le prove strutturate o semistrutturate sono utilizzate per la valutazione di quasi tutte le discipline. Esse hanno valore formativo e diagnostico. Per la scuola secondaria di II grado, in merito alla valutazione degli elaborati scritti oggetto dell'Esame di Stato, sono utilizzate le griglie di valutazione con indicatori formulati a livello normativo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il	Sì	25,5	23,4	20,6

20% del curricolo di scuola				
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	79,6	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	21,9	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2
Liceo	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	90,2	91,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	74,8	75,0	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	14,7	15,5	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,0	18,2	21,9
Non sono previste	No	0,6	0,5	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	86,4	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2
Liceo	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %

In orario extracurricolare	Si	93,3	93,6	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	87,1	87,7	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,2	11,0	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,8	10,5	10,3
Non sono previsti	No	0,6	0,9	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	93,7	94,2	94,5
Classi aperte	Si	73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello	Si	73,9	75,8	75,8
Flipped classroom	No	38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	29,7	28,8	32,9
Metodo ABA	No	20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	9,5	7,2	6,2
Altro	No	29,5	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,2	94,6	94,1
Classi aperte	No	57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello	No	83,4	83,6	79,4
Flipped classroom	No	56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,2	20,1	23,0
Metodo ABA	No	9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,9	5,0	4,3
Altro	No	24,4	25,7	25,6
Liceo	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	88,8	89,9	92,3
Classi aperte	No	39,8	41,3	38,7
Gruppi di livello	No	58,4	61,0	59,2
Flipped classroom	No	72,7	72,0	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	8,7	9,6	9,5
Metodo ABA	No	5,0	4,1	5,4
Metodo Feuerstein	No	3,1	2,3	2,9

Altro	No	37,9	36,7	37,8
-------	----	------	------	------

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	41,1	44,7	38,3

Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,1	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4
Liceo	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,3	4,6	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,5	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	55,6	57,3	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	3,1	2,8	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	45,1	47,2	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	50,0	52,3	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	49,4	50,0	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	38,3	32,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	34,0	33,9	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,0	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	19,1	20,6	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	30,9	27,5	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,6	0,5	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	27,2	28,0	22,0
Lavori socialmente utili	No	8,6	6,9	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5

Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze degli studenti. La durata delle lezioni nella scuola primaria e secondaria di I e di II grado è pari a 50 o 55 minuti: la quota oraria rimanente è utilizzata per tutti per promuovere attività alternative quali recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze. Nella scuola secondaria di I e II grado la riduzione dell'unità d'orario è funzionale all'individuazione di attività alternative da svolgere in orario scolastico o extrascolastico, quali uscite didattiche, studio assistito, recupero e sportello didattico. All'interno dell'Istituto sono presenti un laboratorio informatico, recentemente ristrutturato, utilizzato quotidianamente dagli studenti di ogni ordine e

Punti di debolezza

In merito agli strumenti informatici, ogni aula dovrebbe disporre di una LIM così da evitare, in alcune ore, il trasferimento degli studenti in un'aula deputata. La fruizione della biblioteca da parte degli studenti dovrebbe essere resa più immediata attraverso, ad esempio, un catalogo digitale dei volumi a disposizione. Gli incontri tra studenti di diversi ordini di scuola, ad esempio la primaria e la secondaria di I grado o la secondaria di I e II grado, dovrebbero essere incoraggiati per favorire la conoscenza e il mutuo scambio di esperienze.

grado, e un laboratorio musicale, utilizzato prevalentemente dagli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, nonché per corsi pomeridiani di musica, aperti a tutti gli studenti. Nell'Istituto sono presenti almeno due LIM per ogni ordine di istruzione; i docenti si servono di tali strumenti per sperimentare tecniche di apprendimento innovative e coinvolgenti. All'interno della scuola è presente una biblioteca accessibile agli studenti sotto il controllo dei docenti. Essa ospita volumi di enciclopedie italiane e straniere, testi classici in lingua originale e un'antologia di autori italiani e stranieri di notevole ampiezza. I docenti si confrontano quotidianamente, in modo informale, sulle differenti metodologie applicate all'insegnamento. Almeno una volta al mese, inoltre, essi si riuniscono in specifici Consigli di Classe per valutare gli sviluppi delle classi e studiare insieme le strategie più efficaci per il loro miglioramento. I docenti partecipano ogni anno a corsi di aggiornamento, promossi dalla scuola o selezionati personalmente, al fine di adeguare i proprio metodi di insegnamento alle richieste sempre nuove di alunni e studenti. In merito all'inclusione, la scuola favorisce la creazione di ambienti di apprendimento in cui gli studenti facciano esperienza della accoglienza, del rispetto e della condivisione di esperienze. Il Regolamento generale dell'Istituto e gli specifici regolamenti di condotta, diversi per ogni ordine di scuola, sono condivisi con genitori e studenti all'inizio di ogni anno scolastico in quanto è desiderio della scuola che le regole di comportamento, adottate al proprio interno, siano condivise dalle famiglie e siano percepite dagli studenti non come strumenti coercitivi ma come elementi fondamentali per la loro crescita. I rapporti tra studenti e tra studenti e docenti sono generalmente positivi; sono presenti, tuttavia, diversi casi in cui la collaborazione con le famiglie non è soddisfacente. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la Dirigenza provvede a segnalare allo studente la negatività del proprio comportamento, quindi procede a informarne le famiglie al fine di promuovere una solida rete educativa.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono

positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	90,6	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	45,6	47,1	39,3
Liceo	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	83,2	84,4	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	78,9	78,4	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	86,3	85,3	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	62,7	65,6	57,7

Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	49,7	51,4	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,7	34,9	32,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	25,3	22,4	22,1
Altro	No	16,9	16,4	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	50,6	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	34,3	30,3	29,5
Altro	No	14,8	15,6	18,2
Liceo	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	68,3	71,5	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	19,5	23,1	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	77,4	77,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	87,2	86,4	86,1

Individuazione di docenti tutor	No	28,0	28,1	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	53,7	54,3	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	29,9	29,9	29,8
Altro	No	22,0	23,1	20,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPL43500P	0	0
Totale Istituto	0	0
ROMA	4,6	42,2
LAZIO	4,5	42,5
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al	Sì	50,5	49,7	32,8

recupero e al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	84,0	84,4	82,0
Altro	No	9,4	10,0	9,5
Liceo	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	56,1	58,8	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	21,3	24,0	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	73,8	74,2	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	87,2	88,2	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	43,9	48,0	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	76,2	76,0	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	90,2	90,5	91,6
Altro	No	18,3	15,4	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola cura con attenzione il percorso degli studenti con BES attraverso la puntuale compilazione dei PDP con il contributo di ogni docente e della Presidenza. I Piani didattici sono aggiornati annualmente con le osservazioni desunte dal lavoro in classe ed, eventualmente, le indicazioni fornite nel corso dei GLI dagli specialisti che si occupano degli studenti. La scuola non organizza specifiche attività per studenti stranieri da poco in Italia ma li accompagna nel percorso di inserimento attraverso attività di supporto, quali sportelli didattici e studio assistito, già attivi per ogni altro studente. La scuola realizza ogni anno attività inerenti alla valorizzazione della diversità. Nella scuola secondaria di II grado sono promosse tavole rotonde su tematiche quali la legalità, la Giornata della memoria e del ricordo, il ruolo della donna nella società contemporanea, la lotta alla criminalità organizzata. La partecipazione degli studenti a tali attività risulta sempre estremamente positiva. Essi condividono il proprio pensiero e si confrontano con i coetanei in modo sempre proficuo. Ulteriori tematiche oggetto di approfondimento sono la tutela dell'ambiente e la partecipazione dei giovani alla vita politica e amministrativa del paese. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà nell'apprendimento sono generalmente quegli studenti che non possono contare su un costante sostegno da parte delle famiglie. In questi casi la scuola si fa carico, nei limiti delle proprie competenze, di offrire un supporto allo studio</p>	<p>Non è stata realizzata una verifica formale degli obiettivi finalizzati all'inclusione. La scuola si è sempre basata sull'osservazione quotidiana e puntuale compiuta dai docenti e dalla Presidenza per elaborare un giudizio complessivo sull'operato.</p>

attraverso attività pomeridiane di recupero e potenziamento. Le attività promosse dalla scuola sono costantemente monitorate per valutarne l'effettiva ricaduta sulla preparazione degli studenti. Per favorire gli studenti con particolari attitudini disciplinari la scuola promuove attività di valorizzazione delle eccellenze quali lezioni di approfondimento da svolgere in orario extrascolastico, per favorire il legittimo desiderio di conoscenza di tali studenti, o la partecipazione a concorsi letterari per permettere loro di mettere alla prova le proprie abilità al di fuori del contesto scolastico. Gli interventi di potenziamento e valorizzazione sono risultati sempre efficaci. Nel lavoro in aula ogni docente mette in atto per gli studenti con BES ogni strategia indicata dal PDP; l'intervento più comune, applicato da ogni docente, consiste nell'adozione di misure compensative e dispensative nelle diverse discipline. Nel corso delle verifiche orali, ad esempio, gli studenti con DSA possono disporre di mappe concettuali per sviluppare il proprio discorso in modo organico. Nel corso delle verifiche scritte è concesso loro il tempo aggiuntivo necessario a concludere la prova. Si preferisce di norma, evitare la riduzione delle consegne che gli studenti con bisogni educativi speciali potrebbero accogliere in modo negativo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,7	78,3	74,6
Altro	No	9,7	10,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	96,7	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,1	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	79,3	78,8	71,9
Altro	No	9,3	10,1	9,6
Liceo	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	67,3	64,4	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	56,8	54,8	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	98,8	98,6	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	64,8	66,7	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	56,2	56,6	55,7
Altro	No	17,3	17,8	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	16,5	16,7	17,3

Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,2	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	11,9	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,6	0,6	1,5
Altro	No	12,8	13,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	42,0	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	8,8	8,9	13,7
Altro	No	12,1	12,2	14,3
Liceo	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	65,2	65,2	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	66,5	63,8	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	53,0	50,7	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	94,5	93,7	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	37,8	36,7	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	56,1	58,8	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio	No	2,4	1,8	1,8

orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)				
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	65,9	68,8	76,5
Altro	No	21,3	19,5	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RM1M130006	0,0	0,0
ROMA	76,5	23,5
LAZIO	76,0	24,0
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMPL43500P	75,0	25,0
ROMA	77,0	23,0
LAZIO	76,5	23,5
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMPL43500P	100,0	100,0
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,6
LAZIO	95,4	82,7
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	98,1	97,3	95,3
Impresa formativa simulata	No	37,0	39,5	34,8

Attività estiva	No	46,3	44,5	54,2
Attività all'estero	Sì	64,8	64,1	63,9
Attività mista	Sì	54,3	52,7	48,3
Altro	No	21,0	20,9	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	60,5	65,0	78,8
Associazioni di rappresentanza	No	54,3	56,4	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	15,4	25,0	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	98,1	95,5	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro la scuola organizza ogni anno momenti di incontro tra studenti di diversi ordini. Gli studenti della V primaria, ad esempio, partecipano a un campo scuola insieme agli studenti della I classe secondaria di I grado. Gli studenti della classe III della secondaria di I grado partecipano ad alcune lezioni, da loro selezionate, nella scuola secondaria di II grado. Tali interventi favoriscono la conoscenza dei docenti, delle metodologie e degli studenti degli altri ordini di scuola. I docenti di ordini di scuola differenti si incontrano all'inizio di ogni anno scolastico e, se necessario, nel corso dello stesso, per presentare la nuova classe ai colleghi, segnalando i casi meritevoli di particolare attenzione. Gli interventi realizzati per garantire la continuità risultano generalmente efficaci. La scuola realizza percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni a opera dei docenti stessi. In merito alla scelta del percorso formativo successivo la scuola si avvale spesso della collaborazione di ex alunni disponibili a illustrare il percorso intrapreso o di enti esterni che curano la somministrazione di test per valutare le specifiche inclinazioni. In merito ai PCTO ha stipulato negli anni oltre venti convenzioni con enti, associazioni e imprese diversi. Seguendo le inclinazioni degli studenti, sono stati scelti enti diversificati attivi nell'ambito del diritto e dell'economia (studi legali e notarili), dell'organizzazione di eventi, dell'arte (musei quali MAXXI e il Chiostro del Bramante). La scelta dei PCTO per gli studenti con bisogni educativi speciali è compiuta nel rispetto del PDP e delle indicazioni eventualmente fornite durante i GLI dagli specialisti che si occupano degli studenti. La scuola, alla luce della sua lunga storia, conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e li tiene in</p>	<p>La scuola deve realizzare interventi più incisivi per garantire la continuità tra scuola secondaria di I e di II grado. La scuola dovrebbe migliorare il monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento, al di là della valutazione contingente. La scelta dei PCTO dovrebbe coinvolgere maggiormente gli studenti, seguendo il più possibile le loro inclinazioni.</p>

considerazione per orientare le proprie scelte formative.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'Istituto sono chiaramente individuate e sono ispirate al carisma della Congregazione delle Mantellate Serve di Maria, responsabili della scuola, e sono chiaramente esplicitate nei documenti istituzionali. Sono rese note all'utenza dell'Istituto e sul territorio in cui esso si trova. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso una valutazione costante degli apprendimenti degli studenti dal punto di vista delle conoscenze e delle competenze. Ogni attività svolta è puntualmente documentata e ne sono esplicitati finalità e obiettivi. la scuola ha individuato all'interno del proprio organigramma, oltre alla figura del Dirigente scolastico, due Vicepresidi per i due cicli di istruzione. Inoltre, in base al Regolamento interno di Istituto, sono individuati quattro Coordinatori di</p>	<p>La scuola non utilizza attualmente forme di rendicontazione esterna delle proprie attività.</p>

<p>Ciclo, uno per ogni ordine di scuola: Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e Secondaria di II grado. L'Istituto inoltre ha individuato un Coordinatore interno del Progetto Cambridge per entrambi i cicli. I ruoli organizzativi sono ricoperti da docenti. I Vicepresidi sono docenti ma senza responsabilità di cattedra. Le assenze del personale sono monitorate attraverso l'utilizzo di badge. Le richieste di permesso sono gestite dalla Presidenza della scuola. Il personale ATA è suddiviso in aree di attività. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro e disciplinati dal Regolamento interno di Istituto. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le spese della scuola sono distribuite su tutti i progetti attivati, con particolare attenzione all'inclusione e alle competenze digitali.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	2,9	1,6
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		10,0	20,6	29,7
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		10,0	20,6	30,2
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	75,0	52,9	37,0
Altro		5,0	2,9	1,6

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	3,9	3,7	4,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMPL43500P		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	100,0	51,9	38,1	43,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	5,2	15,1	17,5
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	1,3	2,4	2,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	11,7	15,1	11,5
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	11,7	7,9	5,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	18,2	21,4	19,2

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMPL43500P		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			6,2	4,8	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			10,8	11,0	14,1
Scuola e lavoro			3,8	3,1	1,7
Autonomia didattica e organizzativa			3,4	4,6	3,6
Valutazione e miglioramento	45,0	50,0	4,0	4,0	6,3
Didattica per competenze e innovazione metodologica			14,0	10,0	17,3
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,4	3,4	3,8
Inclusione e disabilità	45,0	50,0	17,0	17,8	15,4
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,6	6,7	3,7
Altro			8,0	14,2	15,4

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	85,0	79,4	74,7
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	65,0	67,6	69,1
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	80,0	67,6	60,7
Accoglienza	Si	95,0	82,4	79,1
Orientamento	Si	85,0	88,2	89,0
Raccordo con il territorio	No	65,0	67,6	71,7
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	90,0	91,2	92,7
Temi disciplinari	Si	50,0	44,1	45,0
Temi multidisciplinari	Si	65,0	52,9	54,5
Continuità	Si	95,0	85,3	79,6
Inclusione	Si	85,0	88,2	93,2
Altro	Si	20,0	17,6	22,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	15,8	13,4	14,7	13,9
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	23,7	9,8	12,1	12,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	3,9	9,5	9,5	7,8
Accoglienza	6,6	8,8	7,9	8,7
Orientamento	3,9	5,4	7,5	6,7
Raccordo con il territorio	0,0	3,6	3,6	3,9
Piano triennale dell'offerta formativa	9,2	7,6	7,7	7,7
Temi disciplinari	5,3	8,3	7,4	8,4
Temi multidisciplinari	15,8	9,6	8,1	9,3
Continuità	3,9	6,5	6,4	7,0
Inclusione	9,2	11,1	10,2	10,7
Altro	2,6	6,5	5,0	3,2

Punti di forza

La scuola cerca di tenere sempre in considerazione le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, presentando annualmente percorsi di formazione e aggiornamento. I temi individuati con

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe considerare in modo ancora più profondo le esigenze formative dei docenti, offrendo loro una maggiore autonomia nella scelta dei percorsi da intraprendere. Le tematiche affrontate

maggior ricorrenza per la formazione dei docenti vertono sull'inclusione, le competenze e la sicurezza. Le attività di formazione e aggiornamento permettono di orientare la programmazione didattica in modo sempre attento alle innovazioni riguardanti il settore della scuola e alle diverse direttive ministeriali. La Gestione e la Presidenza della scuola tengono costantemente in considerazione le specifiche abilità e competenze dei docenti per l'assegnazione di incarichi e la suddivisione dei compiti, al fine di valorizzare tali competenze e rendere la scuola stessa più efficiente. La scuola incoraggia i docenti a collaborare in una dimensione verticale e orizzontale. I docenti dei diversi ordini curano l'elaborazione del curricolo delle singole discipline in modo che il percorso formativo degli studenti risulti il più possibile armonioso e ordinato. I materiali didattici utilizzati e condivisi dai docenti sono raccolti presso le Aule professori dei diversi ordini di scuola. Nella scuola Primaria, in cui sono presenti classi parallele, i docenti curano con attenzione la programmazione in modo che i percorsi risultino equilibrati e omogenei.

nei percorsi di formazione e aggiornamento possono essere maggiormente diversificate.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete	X	36,8	21,2	11,1
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		36,8	36,4	36,8
5-6 reti		0,0	0,0	2,1
7 o più reti		26,3	42,4	50,0

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	100,0	81,8	82,1
Capofila per una rete		0,0	12,1	10,5
Capofila per più reti		0,0	6,1	7,4

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	63,0	73,2	74,6

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	0	5,0	30,2	28,7
Regione	0	15,0	15,9	8,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,0	11,1	12,9
Unione Europea	0	5,0	1,6	4,7
Contributi da privati	0	15,0	6,3	4,5
Scuole componenti la rete	0	55,0	34,9	40,5

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	0,0	6,3	8,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,0	7,9	7,1
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	50,0	55,6	64,8
Per migliorare pratiche valutative	0	20,0	7,9	4,9
Altro	0	25,0	22,2	14,3

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,0	9,5	10,2
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15,0	6,3	6,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	25,0	27,0	23,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,0	4,8	9,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	15,0	7,9	3,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0,0	0,0	5,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,0	3,2	2,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	10,0	6,3	9,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,0	1,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	0,0	1,6	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,0	1,6	3,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	10,0	9,5	8,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,0	6,3	3,6
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,0	3,2	1,3
Altro	0	5,0	12,7	7,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	30,0	32,4	31,9
Università	Si	95,0	85,3	72,8
Enti di ricerca	No	45,0	29,4	24,6
Enti di formazione accreditati	No	40,0	41,2	47,6
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	40,0	47,1	55,5
Associazioni sportive	No	65,0	58,8	58,1
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	75,0	67,6	72,3
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	15,0	38,2	55,5
ASL	No	25,0	32,4	39,8

Altri soggetti	No	25,0	23,5	29,8
----------------	----	------	------	------

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	60,0	60,6	59,2
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	55,0	63,6	48,9
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	65,0	63,6	58,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	50,0	51,5	48,4
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	30,0	30,3	22,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	55,0	54,5	64,7
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	25,0	36,4	31,0
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	35,0	48,5	45,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	20,0	21,2	17,9
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,0	21,2	8,7
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,0	24,2	19,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	60,0	60,6	61,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	70,0	66,7	47,3
Valorizzazione delle risorse professionali	No	15,0	21,2	25,5
Altro	Sì	10,0	9,1	16,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,5	0,4	0,4	0,2

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMPL43500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola	Sì	100,0	100,0	98,4

famiglia				
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	85,0	82,4	84,8
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	95,0	82,4	82,7
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	60,0	58,8	64,9
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	94,1	97,9
Altro	No	20,0	17,6	20,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola stipula accordi e promuove collaborazioni con soggetti pubblici e privati prevalentemente nell'ambito di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) nella scuola secondaria di II grado. Gli studenti sono coinvolti in percorsi che siano il più possibile inerenti ai propri interessi e vicini al percorso scolastico intrapreso. Ulteriori collaborazioni con associazioni ed enti sono finalizzate alla realizzazione di attività di volontariato e solidarietà. La collaborazione con soggetti esterni consente di ampliare e diversificare l'offerta formativa. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi preposti. Suggestioni e proposte sono accolti e valutati per verificare se siano funzionali a un miglioramento delle proposte formulate dalla scuola. I genitori sono coinvolti nella definizione dei documenti relativi al governo della scuola unicamente all'interno delle sedi preposte quali il Consiglio d'Istituto. La scuola offre ai genitori momenti di formazione culturale e spirituale nel corso di ogni anno scolastico. La scuola utilizza strumenti on-line quali email e registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Continuare a valorizzare l'affinamento delle competenze linguistiche in ogni ordine di scuola.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche al livello della classe di appartenenza o superiore.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove relative alle certificazioni linguistiche per regolare le azioni successive.

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti negli esami conclusivi del I e II ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che conseguono una votazione tra 8 e 10 all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo e tra 80 e 100 all'Esame di Stato conclusivo del II ciclo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le pratiche didattiche alla luce dei risultati degli Esami di Stato precedenti.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Incoraggiare in ogni ordine di scuola una didattica finalizzata alla promozione delle conoscenze, abilità e competenze.

Traguardo

Ottenere un sensibile miglioramento nelle prove standardizzate, specialmente nella scuola secondaria di II grado. Certificare il raggiungimento delle competenze specifiche attraverso strumenti condivisi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per orientare gli interventi successivi. Elaborare griglie di valutazione condivise e trasversali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Incoraggiare in ogni ordine di scuola una didattica sempre attenta alla promozione delle competenze chiave europee.

Traguardo

Formare, attraverso una didattica e prove specifiche, studenti sempre più consapevoli del proprio ruolo all'interno della società e dotati di competenze che, a partire dalle conoscenze disciplinari, permettano loro di affrontare e risolvere situazioni problematiche all'interno e all'esterno del contesto scolastico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Organizzazione di attività didattiche finalizzate all'affinamento delle Competenze chiave; elaborazione di specifiche griglie di valutazione relative alle attività didattiche svolte.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate dall'Istituto sono quelle in cui il Collegio Docenti, in accordo con la presidenza, ritiene di poter intervenire in modo più puntuale, attraverso un lavoro condiviso e trasversale. Le priorità e i traguardi, infatti, riguardano ogni ordine di scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di II grado.